

# «Credeva nei valori persi dall'Europa»

L'addio in Duomo a Giustiniano de Pretis con il caldo abbraccio degli alpini e degli amici del Villaggio Sos

► TRENTO

L'omaggio delle penne nere ha prevalso su tutto, ieri all'estremo saluto a Giustiniano de Pretis: funzione funebre in Duomo a Trento e poi tumulazione nel piccolo cimitero di Cagnò, suo paese d'origine. Gli alpini trentini sono accorsi numerosi per salutare il "capitano" che aveva ricoperto la carica di presidente dal 1988 al 1996, ma era stato anche partecipe di molte attività alpine, prime e dopo il suo incarico. Ora era presidente onorario. Decine di gagliardetti, con in testa il vessillo sezionale hanno accompagnato il rito religioso. Con loro anche il gonfalone del Villaggio Sos del fanciullo di Trento. Per un ventennio aveva ricoperto la presidenza anche per questo prezioso ente sociale. Giustiniano de Pretis era stato uomo dello Stato, come funzionario della Prefettura, come capo di gabinetto prima e Commissario del Governo poi, sia a Bolzano sia a Trento. Ma questo suo ruolo di servitore dello stato si era intrecciato sempre con l'Associazione nazionale alpini e appunto il Villaggio Sos. A dimostrazione del suo impegno nel sociale.

La messa funebre è stata celebrata in Duomo da monsignor Luigi Facchinelli insieme a don Sandro de Pretis. Il prelado ha ricordato l'alpino come uomo impegnato «a portare avanti quei valori che oggi l'Europa in decadimento, non ricorda più». Lo ha anche ricordato come uomo semplice, alla buona che non faceva pesare la propria carica istituzionale. Poi è stata la volta di Giuseppe Demattè, anche lui con un ruolo che ha visto intrecciarsi la presidenza della Sezione Ana Trento con quella del Villaggio Sos. Demattè ha evidenziato la stima che tutti avevano per Giustiniano de Pretis: «Per questo siamo vicini alla famiglia - ha detto - per questo occorre ricordare la crescita che ha saputo imprimere al Villaggio, agli ottimi rapporti che aveva con il fondatore Hermann Gmeiner e con le "mamme" che si dedicavano alle necessità di 7-8 ragazzi ciascuna». Le parole di Demattè sono quindi immancabilmente scivolte nell'alpinità, nell'accordo con Celestino Margonari (altro presidente Ana a Trento) per la storica "baita don Onorio Spada". «È stato un uomo sempre stimato», ha concluso rivolgendosi ai figli ai nipoti. Quindi Maurizio Pinamonti, attuale



La bara di de Pretis circondata dagli amati alpini (Foto Panato)



I famigliari dell'ex commissario del governo ieri alla cerimonia funebre

presidente Ana Trento. Ne ha ricordato alcuni "passaggi" da alpino: arruolato a Merano (5° battaglione di istruzione allievi universitari), poi allievo della Scuola allievi ufficiali con Celestino Margonari che ritroverà anni dopo; sfuggito al campo di

concentramento, si trasferì a Bolzano per seguire la carriera in prefettura, e si iscrisse all'Ana, condividendone sempre principi e valori che porterà avanti negli anni. Subentrò a Celestino Margonari alla presidenza e a lui sono da ascrivere:

l'edificio per disabili a Putzu Iddu in Sardegna, l'avvio della Protezione civile (e dei Nu. Vol.A) del cui centro divenne presidente, la nascita del Coro sezionale, ieri in chiesa, ma anche della nuova sede di vicolo Benassuti.

Con i molti alpini anche Marco Depaoli (vicepresidente del Consiglio regionale), il sindaco Alessandro Andreatta, consiglieri regionali e parlamentari, rappresentanze dei combattenti e reduci, dei carabinieri, il commissario Francesco Squar-

cina e il questore Giorgio Iacobone, funzionari e politici. Quindi, cerimonia a Cagnò dove è stato tumulato dopo gli interventi del sindaco Ivan Dalpiaz e di Pierluigi Fauri (alpino, vigile del fuoco, presidente Cmf). (r.g.)

IERI LA FIRMA DEL PROTOCOLLO

## Violenza sulle donne Intesa governo-Provincia

► TRENTO

Una donna su tre a Trento è vittima ogni anno di violenza. Per prevenire e contrastare il fenomeno, il commissariato di governo e la provincia autonoma di Trento hanno siglato ieri un protocollo d'intesa, in base al quale un apposito gruppo di lavoro si occuperà di raccogliere dati, diffonderli e di individuare azioni di sensibilizzazione degli operatori di polizia.

Il gruppo di lavoro sarà costituito da quattro rappresen-

tanti: uno dell'osservatorio provinciale sulla violenza di genere, uno del commissariato di Governo, uno della polizia di stato ed uno dell'arma dei carabinieri. «La sottoscrizione di questo accordo - ha commentato l'assessore provinciale alle solidarietà internazionale e alla convivenza, Lia Giovanazzi Beltrami - aggiunge un ulteriore tassello all'impegno contro la violenza di genere. I duecento posti per l'accoglienza delle donne in difficoltà e vittime di violenza sono quasi sempre pieni, se-

gno che il problema è ancora lontano dall'essere eliminato». A testimoniare anche il numero delle denunce a Trento, il più alto in Italia.

Il presidio delle forze dell'ordine sul territorio è importante, ma non può sostituirsi alla coscienza e alla scelta del singolo di non delinquere. Le forze dell'ordine si impegnano nel protocollo a raccogliere i dati in forma anonima e a trovare un metodo condiviso nell'attività di raccolta dei dati relativi alle denunce. «Il documento - ha proseguito il com-



Da sinistra Squarcina, l'assessore Giovanazzi e il comandante Rossi

missario di governo Francesco Squarcina - non fa altro che suggellare una collaborazione tra carabinieri e questura che esiste da tempo».

Secondo il questore di Trento, Giorgio Iacobone, l'ammontamento è uno strumento uti-

le per ridurre i casi di stalking. «Abbiamo osservato - ha concluso - che con l'ammonimento da parte del questore, più della metà dei casi ai danni delle donne non degenerano nel reato».

(Sil.Sia.)

## Arriva il blog degli albergatori "UNturismo", per fare sistema



La conferenza stampa di ieri

► TRENTO

Un blog per gli addetti ai lavori, per facilitare il lavoro di chi - di turismo - ci vive e ci lavora ogni giorno. La novità si chiama «UNturismo» e si tratta di uno strumento informatico che è stato presentato ieri dai responsabili dell'Unat (l'Unione albergatori del Trentino) nella sede dell'Unione commercio di via Solteri alla presenza del presidente Gianni Bort. «Con il nuovo blog - è stato detto nel corso della conferenza stampa - cerchiamo di fare sistema tra di noi per riuscire poi a proporre all'esterno un servizio sempre migliore».



La tua voce è venuta a mancare, il tuo sguardo continuava a parlare, il tuo respiro si è spento piano piano ma il tuo pensiero continuerà ad esistere.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**CLORINDA  
(LINDA)  
BORTOLOTTI**

di anni 64

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con la moglie ELENA, IVAN con ILENIA, ANNACHIARA, la nipotina GENNY, il compagno ANDREA, i fratelli ANTONIO, MASSIMO con LIDIA, GIORGIO, cugini e parenti tutti.

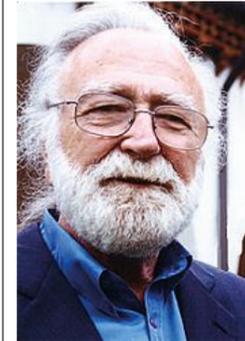
Trento, 23 luglio 2012

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 26 luglio alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale di Vigo Meano.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Mariapia Perlot, a tutto il personale dei reparti di Medicina e Oncologia del S. Chiara e all'Hospice di Villa Igea per le amorevoli cure prestate.

Serve quale partecipazione diretta e ringraziamento

Servizi Funerari del Comune di Trento - Tel 0461 884301



Ciao Gigi

Ci ha lasciato

**LUIGI  
FACCHINELLI**

Lo annunciano la moglie PIA, i figli DINO con ROBERTA, PAOLO con PAOLA, SANDRO con LUISA, i nipoti GIULIO, FABIO, il fratello GIOVANNI con GIULIANA le sorelle LINA con VITTORIO, ALDA con LUCIANO, ZITA con SERGIO, GRAZIELLA con ROBERTO e parenti tutti.

Trento, 24 luglio 2012

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 27 luglio alle ore 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Villazzano.

Serve quale partecipazione diretta e ringraziamento

Servizi Funerari del Comune di Trento - Tel 0461 884301